

via il nome di Leggi; ed è cosa
 funesta quanto comune al dì d'og-
 gi che un' opinione di Carpovio,
 un uso antico accennato da Claro,
 un tormento con iraconda compia-
 cenza suggerito da Farinaccio, sic-
 no le Leggi, a cui con sicurezza
 ubbidiscono coloro, che tremando
 dovrebbero reggere le vite, e le for-
 tune degli Uomini. Queste Leg-
 gi, che sono uno scolo di secoli i
 più barbari, sono esaminate in que-
 sto libro per quella parte, che ri-
 guarda il sistema criminale, e i
 disordini di quelle si osa esporli a'
 diret-